

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE  
'GIUSEPPE TUCCI'  
Via Merulana, 248 – Roma

50 Anni di Attività

**Mostra**

**Percorso d'artista. Le mani, la mente, il cuore.**  
**XII mostra della medaglia e placchetta d'arte**  
**15 marzo – 18 maggio 2008**

**L'Associazione Italiana dell'Arte della Medaglia**

L'Associazione Italiana Amici della Medaglia nasce il 25 gennaio 1963. L'idea nasceva dallo scultore Francesco Giannone, che aveva organizzato, in occasione del Concilio Ecumenico, una mostra di medaglie religiose moderne che aveva riscosso grande successo. La proposta fu accolta da scultori medaglisti di chiara fama come Pietro Giampaoli, Luciano Mercante, Orlando Paladini Orlandini, Giuseppe Pirrone, Guido Veroli e la presidenza del nascente sodalizio fu affidata a Pier Renato Casorati, presidente della Sezione della Corte dei Conti e Accademico di San Luca. Scopo della nascente associazione era quello di “propagandare la medaglistica quale forma d'arte e di cultura”.

Nata presso le corti rinascimentali italiane, la medaglia divenne presto espressione del gusto colto e raffinato della società del tempo e mezzo efficace per tramandare il ricordo di uomini illustri e di imprese eroiche.

La prima medaglia fu modellata da Antonio Pisano, detto il Pisanello, nel 1438 per commemorare l'arrivo in Italia dell'imperatore di Costantinopoli Giovanni VIII Paleologo per l'unificazione delle Chiese greca e latina. Pisanello, pur ispirandosi per la forma alle antiche monete, aveva saputo creare un manufatto semplice, di immediata comprensione che ben si prestava ad una modellazione artisticamente più qualificata. Questa versatilità fu presto recepita dai maggiori artisti del tempo, che pur dedicandosi alla pittura e alla scultura, trovarono nella medaglia il mezzo per eternare personaggi e avvenimenti delle corti dei Principi.

Fin dai primi anni di vita l'Associazione, il cui simbolo è la graficizzazione del dritto della medaglia di Pisanello dedicata a Giovanni VIII Paleologo, onorando

l'articolo III del suo statuto, ha emesso medaglie a suo nome e organizzato eventi culturali. Le medaglie annuali, modellate dai soci e coniate da ditte fabbricanti di medaglie, anch'esse facenti parte dell'Associazione, hanno per tema un particolare evento culturale o sociale accaduto nel corso dell'anno. La produzione, pertanto, si presenta estremamente variegata per temi e soggetti che permettono all'artista di rappresentare nel disco di metallo non solo il suo gusto personale, mediato dalla realtà contingente, ma anche le mutevoli tendenze stilistiche.

I temi trattati si distinguono in quattro gruppi: eventi politici, sociali e sportivi di particolare rilievo; commemorazioni di personaggi illustri; interventi di sensibilizzazione di carattere sociale; anniversari di particolari eventi.

La prima medaglia fu dedicata da Francesco Giannone alla tragedia del Vajont, avvenuta il 9 ottobre del 1963: l'artista con sensibilità e stile inconfondibile ha saputo smorzare il tragico tema nelle morbide fattezze della donna che teneramente protegge il proprio figlio. Altri avvenimenti di rilievo sono stati eternati nelle medaglie annuali come l'uccisione di Aldo Moro (T. Piccini), la caduta del muro di Berlino (P. Bosio), fino a quella celebrativa del terzo millennio, opera di allievi della Scuola d'Arte della Medaglia della Zecca dello Stato. Altre medaglie sono state dedicate a temi sociali come la libertà, intesa come diritto civile, raffigurata da Laura Cretara con una figura maschile che si libra leggera nell'aria. Nutrito è il gruppo dedicato agli anniversari: il Centenario dell'Unità d'Italia (C. Cantalamessa - 1970), il 25° anniversario della Repubblica Italiana (G.M. Monassi - 1971), il 50° anniversario della nascita delle Nazioni Unite (D. Renka - 1995). Insolita la medaglia di G. Veroi dedicata al 40° anniversario dell'Associazione dove la Venere di Cirene invita a riflettere sull'impegnativo e faticoso lavoro dell'artista attraverso la lunga e difficile ricerca della natura.

Splendida la galleria di ritratti di personaggi illustri che a vario titolo si sono distinti nel campo della cultura e dell'arte italiana. In queste medaglie il linguaggio visivo degli artisti, non solo comunica le fattezze fisiognomiche più o meno fedeli, ma anche le caratteristiche spirituali e psicologiche dei personaggi ritratti: il nobile Donatello di Orlando Paladino Orlandini, l'espressivo Pirandello di Giuseppe Pirrone o l'intenso Vasari di Bruno Galoppi o l'ispirato S. Benedetto di Mario Valeriani.

Al gruppo delle medaglie annuali si aggiungono otto esemplari, definiti "straordinari": sono medaglie emesse in occasioni particolari come la celebrazione del Bimillenario della nascita di Augusto, realizzata da G. Romagnoli e quella emessa in occasione del terremoto della Campania e della Basilicata, modellata da S. Cazzaniga, che contrappone all'angosciosa figurazione del dritto, l'immagine del rovescio, carica di speranza. Le altre sei medaglie del gruppo, invece, sono tutte strettamente legate all'attività e alla vita dell'Associazione. Tra queste ricordiamo quella coniate nel 1966 per la scomparsa di Pier Renato Casorati e nel 1972 l'emissione della medaglia in argento dedicata a Santa Caterina Labourè, protettrice dei medaglisti, scaturita dalla vena artistica di Ettore Calvelli. Questa medaglia, coniate in bronzo, è donata dall'Associazione ad ogni nuovo associato. L'ultima medaglia della serie "straordinaria" è stata emessa nel 1997 in occasione della X Mostra della Medaglia e Plachetta d'arte, dal titolo *Il metallo e la forma*, organizzata

dall'AIAM in Città del Vaticano, dedicata alle straordinarie creazioni degli Hamerani, importante famiglia di incisori, attiva a Roma nel Settecento. Questa medaglia, non affidata come tradizione ad un artista socio dell'Associazione, è la riconiazione del solo rovescio di quella "straordinaria" emessa nel 1751 da Benedetto XIV in occasione della chiusura della Porta Santa, opera di Ottone Hamerani, realizzata su conio originale della Zecca di Stato Italiana.

Accanto alla produzione di medaglie dell'AIAM esiste tuttavia anche una ricca raccolta di manufatti di artisti, noti e meno noti, che si sono avvicendati negli anni nelle file dell'Associazione. Le loro opere, frutto di sensibili e personali ricerche, sono note grazie alle numerose esposizioni in Italia e all'Estero, curate dall'AIAM. In questi primi 50 anni di attività, la produzione medagliistica dei soci mostra una evoluzione, nella quale contaminazioni e mutamenti del modellato si uniscono in un dinamismo formale e stilistico, proprio della medaglia contemporanea. La medaglia infatti non è solo un documento storico, ma anche una forma espressiva dell'arte, un mezzo di comunicazione che va oltre il suo valore intrinseco e va goduta come un oggetto, che offre piacere ai sensi di chi la osserva. Come ogni forma artistica essa è soggetta a metamorfosi, cambiamenti, sperimentazioni che, travalicano da un lato la tradizionale forma circolare per raggiungere le più disparate forme geometriche, dall'altro superando l'uso dei metalli canonici (oro, argento, rame) per cimentarsi con pietre, legno, avorio, resine plastiche; al tema prevalentemente celebrativo si contrappone quello più informale, intimista e personale.

Oggi ci si chiede quali siano i confini della medaglia vera e propria, se queste metamorfosi siano da considerare involuzioni piuttosto che evoluzioni di un'arte con radici ormai consolidate. Qualunque sia la risposta la medaglia rimane un oggetto d'arte: l'arte è comunicazione e non importa se l'artista comunica il proprio linguaggio in uno spazio più o meno circolare, in modo figurativo o astratto, narrativo o minimale. Ciò che importa è che cosa egli voglia esprimere e come questo viene recepito da chi osserva.

Il vanto tutto italiano di aver dato vita ad una forma d'arte che dal Rinascimento ad oggi, è ed è stata espressione delle tendenze della cultura dell'Italia, affida alla medaglia un linguaggio eterogeneo, frutto di antiche esperienze e di nuove sperimentazioni, destinato ad un continuo e infinito rinnovamento.